



Protezione della Natura e aree protette

Sergio Tralongo

Parco dello Stirone e del Piacenziano

Corso Guardie Ecologiche Volontarie
Salsomaggiore T., 10 novembre 2013

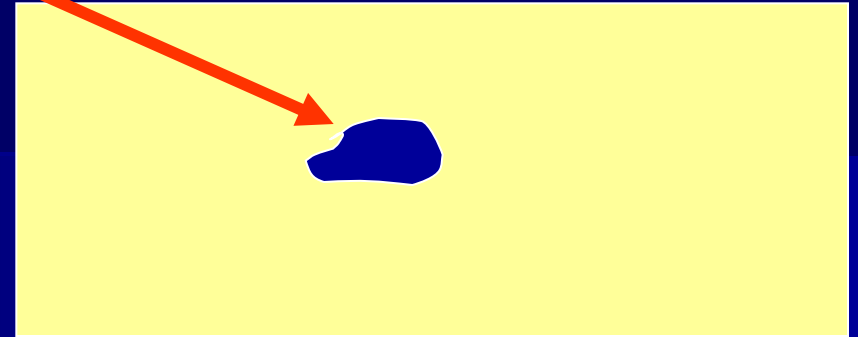
Area protetta (1930-1940)

- **Isola di naturalità,
completamente avulsa dalla
presenza dell'uomo**

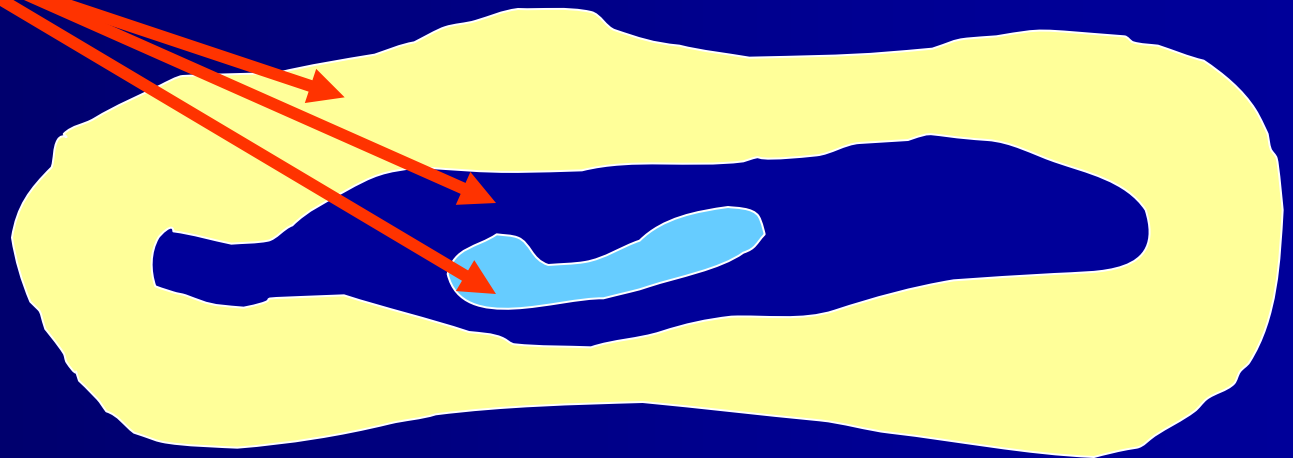
Area protetta (dal 1990)

- **Esempio di corretto uso delle risorse**
- **Esempio di armonia e cooperazione Uomo-Natura**
- **Modello di sviluppo sostenibile ed equilibrato, per sostituire gli attuali modelli ecoincompatibili e socialmente ingiusti**

Tutela puntiforme (passiva)



Zonazione (tutela attiva)





Zona A = Protezione integrale

Zona B = Protezione generale

Zona C = Protezione ambientale



Zona D = zona urbanizzata

Area contigua

**LEGGE QUADRO
SULLE AREE PROTETTE
(L. 394/1991)**

Finalità della tutela (art. 1)

- **Conservazione del patrimonio naturale**
- **Gestione e recupero ambientale**
(integrazione Uomo-Natura, salvaguardia delle attività tradizionali)
- **Educazione, ricerca, attività ricreative**
- **Difesa e ricostituzione degli equilibri idrogeologici**

Gestione delle aree protette (art. 1)

Cooperazione tra

- **Stato**
- **Regioni**
- **Enti locali**

Classificazione delle aree protette (art. 2)

- **Parchi nazionali (rilievo nazionale o internazionale)**
- **Parchi regionali (natura, paesaggio, arte, tradizioni culturali delle popolazioni locali)**
- **Riserve naturali statali e regionali (tutela di specie o ecosistemi rilevanti per la biodiversità)**

Elenco ufficiale delle aree protette (art. 5)

Incentivazioni (art. 7)

Per Comuni e Province inseriti in un'area protetta → Priorità di finanziamento per interventi previsti dal Piano del Parco:

- **restauro di centri storici**
- **recupero di nuclei rurali**
- **opere igieniche e di risanamento**
- **attività culturali, agriturismo, attività sportive compatibili**
- **strutture per l'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto o rinnovabili**

**LEGGE REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
SULLE AREE PROTETTE
(L. 6/2005)**

**Disciplina della formazione e della
gestione del Sistema Regionale
delle Aree Naturali Protette e dei
siti della Rete Natura 2000**

Finalità (art. 1)

- **Tutela dell'ambiente (specie e habitat)**
- **Ricerca scientifica, educazione ambientale**
- **Promozione sociale, economica e culturale delle popolazioni residenti**
- **Recupero ambientale**
- **Utilizzazione sostenibile delle risorse naturali (produzioni tipiche e di qualità)**
- **Valorizzazione dell'area a fini ricreativi e turistici compatibili**

Classificazione delle aree protette (art. 4)

Parchi regionali:

- **Sistemi territoriali che presentano valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici**
- **Organizzati avendo riguardo alle esigenze di conservazione, riqualificazione e valorizzazione degli ambienti naturali e seminaturali e allo sviluppo delle attività umane compatibili**

Classificazione delle aree protette (art. 4)

Parchi interregionali

- **Insiemi territoriali che presentano valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare complessità**
- **Svolgono ruolo di connessione con Aree Protette di regioni limitrofe**

Classificazione delle aree protette (art. 4)

Riserve naturali

- **Territori di limitata estensione**
- **Rilevanza regionale**
- **Finalizzate alla conservazione dei caratteri morfologici, biologici, ecologici, scientifici e culturali**

Classificazione delle aree protette (art. 4)

Paesaggi naturali e seminaturali protetti

- Aree con valori paesaggistici diffusi
- Estensione anche rilevante
- Equilibrio tra elementi naturali e attività umane tradizionali

Classificazione delle aree protette (art. 4)

Aree di riequilibrio ecologico

- Aree naturali o in corso di naturalizzazione
- Limitata estensione
- Inserite in ambiti territoriali caratterizzati da intense attività antropiche
- Per conservazione, restauro e ricostituzione di ambienti di vita e rifugio per flora e fauna

Norme di salvaguardia (ex L. R. 11/88)

In tutti i Parchi istituiti:

- **Divieto di introduzione di specie alloctone (flora e fauna)**
- **Divieto di nuove attività edilizie (esclusi: difesa idrogeologica, disinquinamento, recupero, manutenzione, adeguamenti igienico-sanitari, interventi a fini abitativi con ampliamenti entro il 20%)**

Norme di salvaguardia (ex L. R. 11/88)

In tutti i Parchi istituiti:

- **Divieto di nuove attività estrattive**
- **Divieto di raccolta di fossili e minerali**
- **Divieto di impianto di nuove discariche**

L.R. 23 dicembre 2011, n. 24

“Disposizioni relative all’organizzazione del Sistema regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000”

Finalità

- Conseguire un'efficace azione di tutela
- Attuare una gestione coordinata di parchi e siti Natura 2000
- Contribuire alla costruzione della Rete Ecologica regionale
- Arrestare la perdita di biodiversità
- Garantire la fruizione consapevole e informata da parte dei cittadini
- Migliorare l'efficacia gestionale delle aree protette

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità

- Gestione dei Parchi e dei siti della Rete Natura 2000 compresi nel loro perimetro
- Gestione delle Riserve naturali regionali
- Gestione dei siti della Rete Natura 2000 esterni al perimetro dei Parchi
- Istituzione e gestione dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti e delle Aree di Riequilibrio ecologico
- TUTTE LE FUNZIONI DEGLI EX-CONSORZI

Organi dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità

- **LE COMUNITA' DEL PARCO** (un rappresentante per ogni Comune con territorio o che conferisce risorse)
- **IL COMITATO ESECUTIVO** (un rappresentante per ogni Comunità e un rappresentante per ognuna delle Province interessate territorialmente)
- **IL PRESIDENTE** (uno dei rappresentanti del Comitato Esecutivo)

Altri organi dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità

- **LE CONSULTE DEL PARCO**
(rappresentanti di associazioni, categorie economiche, sociali e culturali)
- **IL COMITATO PER LA PROMOZIONE DELLA MACROAREA** (Regione più rappresentanti di settori economici locali)

PARCHI REGIONALI

Pianificazione e gestione:

- **Piano Territoriale del Parco: strumento generale che regola l'assetto del territorio (obiettivi, zonazione, destinazioni d'uso)**
- **Regolamento: disciplina le attività consentite**

PARCHI REGIONALI

Gestione della fauna selvatica:

- **Divieto di attività venatoria**
- **Divieto di cattura, uccisione, danneggiamento e disturbo della fauna selvatica**
- **Consentiti solo interventi di controllo, in caso di alterazioni dell'equilibrio naturale (metodi ecologici e, in subordine, piani di contenimento)**

PARCHI REGIONALI

Aree contigue:

- **Attività venatoria in regime di caccia programmata e disciplinata da apposito Regolamento**

PARCHI REGIONALI

Strumenti di controllo:

- **Parere di conformità: su Piani e Regolamenti**
- **Nulla osta: su progetti e interventi**
- **Valutazione di incidenza: per aree comprese all'interno di SIC-ZPS**

PARCHI REGIONALI

Sorveglianza:

- **Guardiaparco**
- **Corpo Forestale dello Stato (mediante convenzione)**
- **Guardie Ecologiche Volontarie (mediante convenzione)**
- **Strutture di Polizia locale**
- **Agenti di Polizia giudiziaria**